I GANGSTER tracotanti, LA LEGGE umiliata e LO SCERIFFO mancante a difesa del Diritto impallinato

Negli adrenalinici film western che da piccolo amavo guardare in tivù, c'erano sempre dei coloriti personaggi: alcuni incutevano timore, altri generavano rispetto e altri ancora scatenavano il sorriso perché erano figure ridicole e sciocche. Infatti, in tali pellicole accanto al bullo spaccone, nel saloon erano sempre presenti anche i suoi complici che, forti della prepotenza del loro capo, bullizzavano divertiti lo sventurato di turno preso di mira fin quando entrava in scena lo sceriffo, determinato custode della Legge e risolutore di ogni situazione ingiusta. In quel caso, il copione del film prevedeva sempre la meschina figuraccia del bullo prepotente e dei suoi compari idioti e terminava con un lieto fine, ovvero con il prevalere della Legge imposta dall'arcigno sceriffo!
Verrebbe da dire: bei film e bei tempi quelli! Infatti, benché in forma divertente e ironica, insegnavano ad avere un comportamento corretto, rispettoso delle leggi e delle persone.
Dai film di quegli anni alla realtà odierna, sembra ci sia stato uno tsunami incredibile che ha spazzato via completamente Leggi e Regole. Anche la Carta con norme internazionali condivise dalla maggioranza degli Stati del mondo viene ormai bellamente impallinata e disattesa da tempo! A ben vedere infatti, nell'odierno saloon che è ormai il mondo intero, sembrerebbe che vengano messi in scena ben altri copioni in cui i gangster spacconi hanno la meglio, i compari idioti gongolano soddisfatti per le loro scelleratezze, la pistola fumigante fa le sue vittime senza trovare ostacoli e lo sceriffo sembra o del tutto assente dalla scena o incapace di essere significativo e quindi vincente.

Questa purtroppo è la realtà in cui viviamo e pertanto, in questo mese, dedicato alla pace, a me personalmente e a molti altri, viene da chiedersi cosa resta da fare oltre il pregare o il marciare ascoltando eccellenti testi che invocano questo dono per il nostro tempo.
Oso accennare a ***tre possibili passi***, urgenti e insieme realizzabili da tutti.

Anzitutto, di fronte alla presenza dei gangster prepotenti e narcisisti, è quanto mai importante ***indignarsi*** e non accettare passivamente le situazioni. Questo vale a partire dal nostro Paese dove ci sono politici che, nella peggiore tradizione populista e sovranista, riducono il popolo a massa acefala stordendolo con slogan tanto vacui quanto rozzi, strumentalizzano valori e fedi religiose per poi finire a esaltare con bieco cinismo e untuoso realismo chi con totale disprezzo impallina ogni norma del Diritto internazionale.

In secondo luogo è ormai giunto il tempo di sciogliere ogni residuo dubbio e ***educare*** adulti e giovani circa l'importanza della Politica, del promuovere Diritti e Doveri, del fare Cultura.... per contribuire a maturare un forte e solido senso civico tanto più importante oggi quanto più se ne fa beffe chi dovrebbe invece garantirlo.

Infine, vista la deriva pericolosa verso cui stiamo scivolando, invece del lamento sterile e depressivo, da parte di tutte le Istituzioni significative – Comuni, Scuola, Chiesa, Associazioni – si faccia il massimo per stimolare maggiormente tutti a ***partecipare*** in modo attivo e creativo alla vita pubblica recuperando un protagonismo purtroppo perduto.

Indignarsi, educare, partecipare. Tre azioni, non l'una senza le altre due.
Tre sollecitazioni per ritornare a sognare di nuovo con realismo intelligente e responsabile.
Anche noi credenti, oltre a pregare e a marciare, ci sentiamo interpellati e a dare il nostro contributo significativo per non perdere la capacità di desiderare un futuro migliore.

don Claudio